

Inserito bimestrale della rivista *Regioni&Ambiente*

SPORTI D'ITALIA

Promosso da ANSEP  UNITAM



Regioni & Ambiente

MAGGIO 2003

Il nuovo numero della rivista bimestrale **I Porti d'Italia** si presenta con un numero di pagine maggiore rispetto all'abituale. L'originale iniziativa editoriale ha riscosso il successo sperato presso Enti pubblici, aziende, associazioni e professionisti, che a vario titolo operano in ambito portuale. Notiamo infatti un crescente interesse a pubblicare articoli (che abbiamo il piacere di ospitare) che presentano specifici progetti da realizzare o già realizzati in ambito portuale e/o costiero. Siamo lieti inoltre di ospitare anche le realtà aziendali che vogliono presentare ai nostri lettori i loro servizi e le loro esperienze.

In questo numero la rivista "sbarca" in tre punti d'Italia. A **Civitavecchia** abbiamo intervistato il Presidente dell'Autorità Portuale Giovanni Moscherini. Nel "grossetano" i porti ci vengono presentati dal Comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano, Sergio Lo Presti. Ospitiamo infine una breve presentazione del Porto di **Palermo**.

I Porti d'Italia presenta inoltre le riflessioni emerse nel convegno tenuto ad Ostia il 27 febbraio 2003 sul progetto di ripascimento della Regione Lazio, nonché un'intervista a Roberto Rossetti che ci presenta un innovativo metodo di difesa delle coste già sperimentato con successo in Danimarca. Riteniamo utile dedicare spazio anche ad *Aap2020 - Adriatic Action Plan 2020*, un progetto, nato nell'ambito del *Forum permanente delle Città dell'Adriatico e dello Ionio*, che punta alla definizione e al coordinamento delle politiche di sostenibilità a livello locale nella regione Adriatica. Il Forum citato, nato nel 1999 tra 45 città costiere di Italia, Grecia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Albania, al fine di dare un contributo al processo di allargamento dell'Unione Europea, è anche tra gli Enti organizzatori del convegno internazionale che si terrà ad Ancona il prossimo 23 maggio sul tema della tutela del mare. L'ANSEP-UNITAM, che ha organizzato il convegno insieme al Forum e al Comune di Ancona, ha deciso di dare spazio all'appuntamento. Dedichiamo infatti le pagine della rubrica "News" de **I Porti d'Italia** a questo importante appuntamento. Nella rubrica "Approfondimenti e Normativa" parliamo infine delle patologie amministrative fra iscrizione ex art. 68 Cod. Nav. e rilascio di concessione marittima per servizi portuali.

Nella speranza di riuscire anche questa volta a suscitare l'interesse sperato, vi invitiamo a conoscerci "da vicino" ad Ancona il 23 maggio 2003 in occasione del convegno.

*Il Segretario nazionale ANSEP-UNITAM
Paolo Baldoni*

- **Civitavecchia. Un porto al servizio delle imprese** p. III
Intervista a Giovanni Moscherini,
Presidente dell'Autorità Portuale
- **S.E.Port. srl** p. VII
al servizio del Porto di Civitavecchia
- **Inquinamento da idrocarburi** p. VIII
Le soluzioni di LAMOR
- **I porti del "grossetano"** p. X
Intervento del Comandante
dell'Uff.circondariale marittimo di Porto S. Stefano,
Sergio Lo Presti
- **Cantiere Nautico TALAMONE sas** p. XI
Intervista all'amministratore Antonio Orlandi
- **Ripascimento a Ostia** p. XII
Un convegno per presentare il progetto
della Regione Lazio orientato alla sostenibilità
- **Difesa delle coste:
il sistema BMS Beach Management System** p. XIV
Intervista al Dott. Roberto Rossetti
- **Palermo, parte il nuovo porto** p. XVI
- **EURECO srl** p. XVII
Antinquinamento e disinquinamento a Gela e Palermo
- **Aap2020 - Adriatic Action Plan 2020** p. XVIII
Una evoluzione necessaria nel governo locale
- **ECOTARAS spa** p. XX
Una garanzia contro l'inquinamento nel Golfo di Taranto
- **Approfondimenti e Normativa** p. XXI
Patologie amministrative fra iscrizione ex art. 68 Cod. Nav.
e rilascio di concessione marittima per servizi portuali
- **News** p. XXII
Ancona, 23 maggio 2003
Un appuntamento per la TUTELA DEL MARE
promosso dall'ANSEP-UNITAM

ITALIA

Civitavecchia

Un porto al servizio delle imprese

Intervista a Giovanni Moscherini, Presidente dell'Autorità Portuale

Il 2002 ha portato con sé importanti novità per Civitavecchia, Porto di Roma, che ha notevolmente affermato e consolidato il suo ruolo di scalo centrale per i traffici marittimi a servizio dell'hinterland laziale, ma anche come fulcro di un network logistico di scambi commerciali in Italia e nel Bacino del Mediterraneo. Un progetto che il Presidente dell'Autorità Portuale Gianni Moscherini ha guidato con grande abilità e determinazione riscuotendo piena fiducia da parte del Governo con il quale il Porto di Roma ha firmato un accordo globale da 320 milioni di Euro.



Presidente Moscherini, quali sono stati gli aspetti più significativi di questo accordo siglato ad agosto con il Governo?

Il Governo ha puntato sul porto di Civitavecchia per sviluppare tutta la logistica del centro-Italia. A Palazzo Chigi è stato siglato un Protocollo di Intesa che assume un'importanza storica per lo scalo e la città in cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegna, visto il Piano Triennale delle opere presentato dall'Autorità Portuale, a reperire e rendere tempestivamente disponibili le risorse necessarie a realizzare interventi prioritari, per un importo di 124,5 milioni di euro, ed altri di tipo strategico con una copertura economica di 156,2 milioni di euro. Tra i primi sono segnalati come particolarmente urgenti il completamento del Terminal Commerciale, Crocieristico e Container, il sistema di sicurezza portuale, la nuova sede per la Polmare, il collegamento con l'area intermodale, l'intervento compensativo della pineta della Frasca, la realizzazione della nuova sede Direzionale, e la Darsena petroli e grandi masse. Nella seconda tranche invece rientrano la realizzazione delle opere della nuova darsena traghetti e degli accasermamenti della Capitaneria di Porto e delle altre forze di polizia. L'Autorità Portuale, da parte sua, sta provvedendo ad

accelerare le procedure necessarie alla realizzazione delle opere, nel rispetto dei cronoprogrammi e con il fine di promuovere lo sviluppo delle attività e dei servizi portuali per l'incremento dei traffici.

Importanti novità sono previste anche sul fronte della logistica...

La realizzazione di un sistema logistico moderno ed integrato è un fattore essenziale per lo sviluppo dei traffici sia marittimi, sia terrestri. L'accordo con il Governo prevede un ingente impegno dell'Anas, con la cessione al Comune e per esso all'Authority del tratto di Aurelia ex "variante ferrovia"; la realizzazione del sottopasso al km 78 dell'Aurelia, di una rampa di discesa tra la nuova Mediana e la bretella e del tratto stradale che va dall'innesto con l'A12 alla statale 675 "Umbro-Laziale". Autostrade Spa realizzerà invece lo svincolo a nord di Civitavecchia collegato con l'esistente viabilità di adduzione al porto ed il casellamento dello svincolo Civitavecchia Nord con area attrezzata.

Le Fs provvederanno allo spostamento delle attività delle navi traghetti dai moli Santa Rosa e Vespucci al molo 22 ed alla realizzazione di un fascio appoggi a nord di Fiumaretta per il servizio merci. Viene inoltre prevista la realizzazione di una nuova stazione alla Mattonara con annesso fascio di manovra, per un costo dell'opera di circa 40 milioni di euro. Un protocollo importante, quindi, che disegnerà lo sviluppo futuro del porto e della logistica fino al 2005 e che, secondo gli intenti dei firmatari, porterà Civitavecchia ad assumere un ruolo di importanza strategica per il Lazio e l'intero Centro Italia.

Un'altra importante novità del 2002 è stata l'apertura dei cantieri per l'ampliamento del Porto commerciale...

Proprio così, ed anche in quell'occasione il Ministro Lunardi è stato testimone dell'inaugurazione di lavori fondamentali per lo sviluppo dei traffici commerciali per il Porto di Roma, per la realizzazione della seconda fase del Piano



Regolatore Portuale che riguardano l'ampliamento del Porto commerciale. Con la consegna delle nuove aree e banchine, Civitavecchia può infatti contare sul raddoppio delle sue capacità ricettive: il solo nuovo Terminal multipurpose e contenitori aggiunge una superficie di 400 mila m² all'area commerciale del Porto per assicurare un ulteriore incremento dei traffici, soprattutto nel settore auto e contenitori, confermando il trend positivo che ha visto aumentare da 1 milione di tonnellate di merci, movimentate nel 1995, ad 1 milione ed 800 mila tonnellate nel 2001.

Inoltre vorrei far presente che sempre nel 2002 l'Autorità Portuale e la Compagnia "Porto di Civitavecchia", società controllata a maggioranza da Italtopoli ed in cui è recentemente entrata l'Enel, hanno firmato il patto concessorio che prevede la consegna di aree a terra per 51 mila metri quadrati e specchi acquei per un milione e 223m² per la realizzazione della nuova Darsena Petroli. L'accordo è il risultato di un percorso iniziato nel 1997 dall'Autorità Portuale che prevedeva il progressivo smantellamento della Vecchia Darsena Petroli situata al centro del Porto storico, in modo da destinarlo alla sua naturale vocazione di attrazione turistica e scalo crocieristico di livello internazionale, leader in tutto il Mediterraneo. Il progetto, che ha ottenuto il via libera da parte del Ministero dell'Ambiente, prevede la realizzazione in mare aperto di una torre petrolifera per il carico e lo scarico di navi cisterna. Civitavecchia diventa così il primo scalo nazionale, interamente finanziato da privati, specializzato per grandi masse, petrolio e rinfuse solide.

La variante al Piano Regolatore prevede inoltre un'area destinata alle navi Ro-Ro di ultima generazione

che non trovano adeguata accoglienza, per le loro maggiori dimensioni, alle nuove banchine. Tutti i servizi quindi, attualmente ubicati nella Darsena Romana, sono spostati presso la nuova Darsena, in fase di realizzazione, quali per esempio la sede della Capitaneria di Porto e le strutture per la pesca.

Rimanendo in tema dei traffici Ro-Ro, in occasione del 6° Euro Med Convention che si è svolto a Fiuggi nel mese di novembre l'Autorità Portuale ha siglato un importante accordo con l'armatore Grimaldi Napoli; di che cosa si tratta?

Poco dopo la firma di tale accordo è attraccata alle banchine del porto di Civitavecchia la prima nave del servizio Euro Med dell'armatore partenopeo. Si tratta di una partenza settimanale che collega il porto laziale ai diciotto scali del servizio in quattordici paesi d'Europa e del Mediterraneo, con una movimentazione iniziale di circa 30.000 auto, 5.000 trailers e 2.000 contenitori. A questo si aggiungono altri due nuovi

servizi previsti sempre dall'accordo con Grimaldi Napoli. Il primo trisettimanale che collega Civitavecchia con la Spagna ed i Paesi del WestAfrica; il secondo, round the world, bisettimanale fra Anversa e America setten-

trionale con transit-time di soli sei giorni fra Anversa ed Usa, oltre ai sei giorni fra Anversa e Civitavecchia. Il porto di Civitavecchia diventa così gateway ed hub per l'Italia centrale del net work EuroMed per i traf-



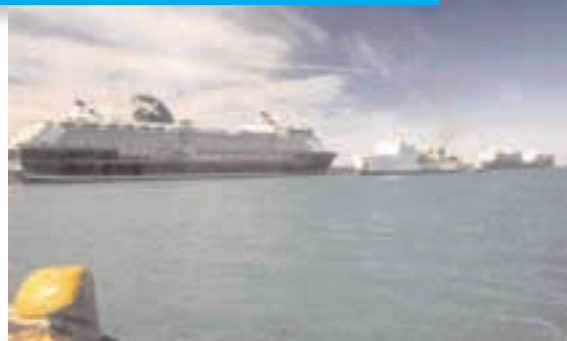


fici ro-ro/multipurpose, in particolare per quello delle auto. Grimaldi dispone provvisoriamente di un accosto preferenziale e di 25.000 mq di piazzale, ma fra poco l'armatore avrà a disposizione un grande terminal dedicato in concessione, non appena saranno ultimati i lavori in corso sulle aree recentemente acquisite dall'Autorità Portuale e demanializzate. I nuovi terreni verranno dedicati al traffico ro-ro e fanno parte del protocollo d'intesa fra l'Authority ed i quattro principali operatori di logistica nel mercato delle auto nuove: Mercurio, Zust Ambrosetti, Elia, Bertani.

Con i lavori di ampliamento del porto commerciale è possibile raddoppiare la disponibilità di spazi e banchine e questo è il vantaggio che possiamo offrire ai nostri clienti: non solo aree ed accosti dedicati, ma soprattutto la qualità e l'affidabilità del servizio.

Cosa ci dice invece dell'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Civitavecchia a Fiumicino ed oggi si può dire anche a Gaeta?

Far crescere il Porto di Civitavecchia non è stato infatti solo l'ampliamento dell'area portuale ma anche l'estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale allo scalo di Fiumicino. Il Ministro Lunardi, in occasione della sua visita ha consegnato il Decreto che unisce i due Porti, puntando all'incremento complessivo dei traffici commerciali e dei passeggeri. Civitavecchia infatti non rinuncia alla sua vocazione di Porto di Roma, puntando ad un ulteriore ampliamento dei traffici croceristi: basti pensare che nel '96 le navi da crociera erano 50, contro le 500 attuali che fanno superare abbondantemente i 2 milioni di passeggeri, considerando anche i transiti per le isole. Dopo l'ampliamento della circoscrizione a Fiumi-



cino, l'Autorità Portuale punta a sviluppare il polo dei Porti laziali, secondo una logica di sistema che prevede appunto l'allargamento anche a Gaeta, proponendo ai clienti nazionali ed internazionali una pluralità di opportunità per diversi settori merceologici, in particolare quello agroalimentare e soprattutto ortofrutticolo, grazie allo sviluppo di terminal dedicati nel porto di Gaeta.

Per realizzare questa grande piattaforma logistica sono stati realizzati a Civitavecchia in questi ultimi anni interventi infrastrutturali che hanno permesso al porto di raddoppiare la superficie operativa ed il numero delle banchine. Il porto dispone oggi di 25 banchine, con lunghezze variabili da 86 a 400 metri dotate delle più avanzate tecnologie per la movimentazione e l'assistenza a navi delle ultime generazioni, spaziosi magazzini polifunzionali ed ampi piazzali. Sono inoltre in costruzione nuove banchine da destinare all'area commerciale, come previsto dal nuovo Piano regolatore portuale. Anche il porto di Fiumicino sta mettendo in campo una serie di interventi per ammodernare ed ampliare le proprie capacità ricettive. Per il Porto di Gaeta, che dispone oggi di 900 m di accosti e 12.000 m² di piazzale, sono previsti ulteriori 360 m. di banchine e la disponibilità di un'area per la movimentazione di oltre 40.000 m² Al

porto saranno collegate aree per complessivi 80.000 m² con celle frigorifere, strutture per la movimentazione e la sosta delle merci e dei container. Il tutto connesso con il sistema ferroviario della linea Roma-Napoli. Oltre ad essere al centro del Paese i porti laziali sono prossimi anche ai più grossi bacini di produzione, di distribuzione e di consumi italiani. Basta pensare al bacino commerciale romano con oltre 3 milioni di persone ed al mercato ortofrutticolo di Fondi che dispone di un'area di 225.000m².

Da non dimenticare poi la vocazione turi-



**stica che per tradizione
il Porto di Roma porta
avanti e rafforza anno
dopo anno...**

Sicuramente il traffico crocieristico rappresenta una risorsa importantissima per il Porto di Civitavecchia. Una risorsa che sia l'Autorità Portuale che Comunale intendono salvaguardare grazie anche alla valorizzazione del waterfront, per il quale l'Autorità Portuale ha bandito un concorso di idee, puntando a realizzare il più bel porto turistico del mondo. 700 milioni di premio al 1° classificato, 200 milioni al secondo e 200 milioni al terzo. Il porto storico non può oggi sostenere neppure i traffici dei collegamenti con le isole, per varie ragioni, tra cui le dimensioni sempre maggiori delle navi che necessitano disponibilità più ampie di attracco. Per garantire i collegamenti con la Sardegna con i nuovi traghetti e ottenere spazi da utilizzare per il progetto Autostrade del Mare, abbiamo liberato la Vecchia Darsena Petroli, in una logica riorganizzativa del Porto che prevede lo spostamento a nord di tutta la logistica delle movimentazione verso la Sardegna, liberando al tempo stesso la città dall'appesantimento del traffico auto-passeggeri e tir. Il progetto prevede un'operazione di svuotamento della Darsena Romana, anche dai pescherecci ricollocando i mezzi di servizio. Un sogno che in parte



stiamo già realizzando riqualificando e liberando l'area di interesse storico, dove sono evidenti le testimonianze di architetti quali Bramante, Michelangelo, Vanvitelli. In sinergia con il Comune e con l'approvazione del Presidente della Regione Lazio abbiamo deciso nel 2001 di portare avanti questo obiettivo affidando la progettazione del lavoro attraverso un bando di gara internazionale, e nell'arco di quattro o cinque anni puntiamo a realizzare questa grande scommessa, grazie anche a finanziamenti privati, che cambierà non solo il Porto e la città, ma tutto il territorio.

Per incrementare ulteriormente il settore crocieristico il Piano Regolatore Portuale prevede la realizzazione di un Nuovo Terminal passeggeri del Porto di Civitavecchia, progettato all'insegna della massima efficienza e multifunzionalità. La struttura, che sarà completata entro il 2004, sarà in grado di servire contemporaneamente più navi, grazie ad una collocazione strategica dei dispositivi di entrata ed uscita dei passeggeri ed alla presenza di strutture mobili, sia per l'accoglienza dei turisti che per il controllo bagagli. All'interno del Terminal i passeggeri potranno usufruire di vari punti di ristoro ed intrattenimento ed avranno la possibilità di effettuare il check-in dei bagagli direttamente per l'aeroporto internazionale di Fiumicino.

Civitavecchia, storia di un porto crocieristico

Civitavecchia, città ricca di storia e dinamico centro economico e commerciale, si caratterizza non solo per le sue attività portuali ma anche come meta turistica.

In posizione centrale fra Roma ed il cuore dell'Etruria meridionale accoglie numerosissimi viaggiatori che fin dall'800 sono stati attratti dalla grande suggestione naturalistica, dai monumenti, dai tesori d'arte esposti in chiese, palazzi e musei della zona. Fondato nel 108 d.C. su preesistenti insediamenti etruschi dall'Imperatore Traiano per dare un porto sicuro alla capitale dell'Impero, lo scalo di Civitavecchia ha continuato anche nella Roma dei Papi e sino ai giorni nostri la funzione per cui era stato fondato: la più sicura porta a mare di Roma, la Città Eterna, custode di un passato che testimonia la grandezza artistica e storica dell'Italia. Oltre a quanto rappresenta per la Cristianità con il Vaticano ed i luoghi di culto, Roma è un museo all'aperto dove le opere d'arte, le vestigia ed i monumenti dei secoli passati sono sotto gli occhi di tutti, nelle vie e nelle piazze.

Fare scalo a Civitavecchia significa anche approdare nel cuore della misteriosa civiltà etrusca con mete di sicuro fascino: Tuscania, Tarquinia, Vulci, Viterbo, Cerveteri e tante altre da scoprire ed apprezzare.

